



Sant'Anna

Scuola Universitaria Superiore Pisa

Cop26, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa partecipa come organizzazione accreditata alla conferenza sul clima organizzata dalle Nazioni Unite: a Glasgow la partecipazione di 8 tra delegate e delegati per le due settimane di lavori

Immagine di delegati della Scuola Superiore Sant'Anna a Glasgow: <https://we.tl/t-YPdJhRnHwB> (fonte: Ufficio Stampa della Scuola Superiore Sant'Anna)

PISA, 2 novembre. La Scuola Superiore Sant'Anna partecipa come organizzazione accreditata alla **Cop26**, la più importante conferenza mondiale sul clima organizzata dalle Nazioni Unite, in corso a **Glasgow** dal **31 ottobre fino al 14 novembre**. E' l'evento più atteso dell'anno: in quella sede sarà deciso se e come mantenere le promesse dell'accordo di Parigi per limitare l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2 gradi, in maniera auspicabile sotto 1,5 gradi, rispetto ai livelli preindustriali. Infatti, il cambiamento climatico ha di sicuro origine antropica, come confermato dall'ultimo rapporto scientifico del dell'**Intergovernmental Panel on Climate Change**, intitolato "[Climate Change 2021: The Physical Science](#)". Tuttavia, come lo stesso documento evidenzia, l'innalzamento delle temperature e i danni del cambiamento climatico possono ancora essere limitati.

La Scuola Superiore Sant'Anna, dopo avere ottenuto l'accreditamento come *observer institution* nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc), grazie all'iniziativa di due dottorandi dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna, l'allievo **Manav Khanna** e l'allieva **Patrizia Gragnani**, parteciperà al Cop26 di Glasgow. La Scuola Superiore Sant'Anna invierà un totale di otto tra delegate e delegati che copriranno le 2 settimane di conferenza.

Il prestigioso accreditamento arriva dopo anni in cui la Scuola Superiore Sant'Anna ha **primeggiato** nella ricerca sulla **sostenibilità** e sul **cambiamento climatico**, studiato ed analizzato da molteplici punti di vista: da quello scientifico a quello economico, da quello del management a quello etico, teorico politico e giuridico.

Numerosi sono i **progetti di ricerca internazionali**, europei e nazionali di cui la Scuola Superiore Sant'Anna ha fatto ed è parte attiva, focalizzandosi su una serie rilevante di temi: dalla **sostenibilità ambientale** alla **mitigazione** e all'**adattamento al cambiamento climatico**, dall'**economia circolare** alla **transizione energetica**, da **modelli predittivi** dedicati a possibili scenari evolutivi alla giustizia tra le generazioni, da analisi multicriterio sul **carbon budget** ai molteplici nessi implicanti le migrazioni, le produzioni agricole e le filiere trasformative, i diritti umani, la regolazione giuridica e le relative policies transnazionali.

I delegati che rappresenteranno la Scuola Superiore Sant'Anna alla COP26 di Glasgow sono **Patrizia Gragnani, Manav Khanna, Alessio Novi, Alice Alosi, Fabio Iannone** dell'Istituto di Management; **Riccardo Luporini** dell'Istituto Dirpolis (Diritto, Politica, Sviluppo), accompagnati dai docenti **Marco Frey** e **Alberto Pirni**. La partecipazione alla Cop26 rappresenta un'importante occasione di confronto delle ricercatrici e dei ricercatori della Scuola Superiore Sant'Anna con chi è lavora in altre università e centri di ricerca, rappresentati delle varie istituzioni delle Nazioni Unite, dei governi firmatari, di altre organizzazioni a livello internazionale.

Da sottolineare come questa edizione della Cop è realizzata grazie ad una collaborazione specifica tra l'Organizzazione delle Nazioni Unite e l'Italia. I temi che saranno oggetto delle negoziazioni tra i vari paesi sono molto vicini alle tematiche di ricerca della Scuola Superiore Sant'Anna, come l'auspicata integrazione e aggiornamento dell'**Accordo di Parigi**, altri numerosi accordi transnazionali, il concreto avvio della transizione energetica a livello sistemico, il finanziamento pubblico e privato per la mitigazione e l'adattamento, l'inclusione del più largo dibattito pubblico e dei giovani nella lotta al cambiamento climatico, la protezione dell'ambiente naturale, la quantificazione e l'equa distribuzione delle perdite e dei danni, l'uguaglianza di genere nel cambiamento climatico, il ruolo della scienza nello studio sul tema, nuovi modelli per il trasporto di uomini e merci, il ruolo dei governi locali e delle città nella lotta al cambiamento climatico.

Francesco Ceccarelli

Giornalista pubblico

Responsabile U.O. Comunicazione e informazione

Area Relazioni Esterne e Comunicazione